

Sembra quasi (non dico che lo sia) que-  
un dispetto verso quei capi-servizio, i  
ali, sentendosi ancora capaci di poter di-  
spagnare l'ufficio loro, non si erano sot-  
nessi a chiedere il collocamento a riposo.  
onorevole sotto-segretario di Stato dice che  
esti collocamenti a riposo si erano resi in-  
spensabili per l'attuazione del nuovo or-  
nico.

Egli mi permetterà però di non essere  
almente del suo avviso. Lo ha detto anche  
li che nel nuovo organico vi sono quattro  
sti di meno, cioè due di ispettori generali  
due altri di funzionari con 4500 lire. (*In-  
ruzioni dell'onorevole Capaldo sotto-segretario di  
to*).

A me pare che sia così; la differenza è  
quattro posti tra l'organico nuovo e quello  
cchio; due di questi posti erano coperti,  
restavano due a cui provvedere. Ma vo-  
io anche ammettere che ce ne fossero ve-  
mente quattro a cui provvedere; anche in  
esto caso non trovo la necessità di collo-  
re a riposo venti funzionari, cioè tutti co-  
ro, meno tre, che avevano stipendio da  
00 lire in su portando così un aggravio  
bilancio di 80 mila lire.

Si noti che questi funzionari collocati a  
poso non hanno l'età per la quale si possa  
ovvedere al collocamento a riposo d'ufficio  
e l'articolo 4 della legge sulle pensioni dà  
coltà al ministro di fare in determinati  
si.

Questo articolo 4 dice che quando un mi-  
stro intenda di collocare a riposo dei fun-  
onari, la deliberazione in proposito deve  
sere presa in Consiglio di ministri. Ora io  
mando se questa deliberazione sia stata  
esa, perchè a me consterebbe che non sa-  
bbe stata presa...

**Capaldo**, *sotto-segretario di Stato per le poste e  
i telegrafi*. Lo dice Lei!

**Calleri...** e se così fosse ci sarebbe anche  
la questione di illegalità.

**Capaldo**, *sotto-segretario di Stato per le poste e  
i telegrafi*. Ripeto che non è esatto quello  
che Lei dice.

**Calleri**. Ho detto mi pare: se veramente la  
deliberazione è avvenuta, tanto meglio. Però  
per le ragioni che ho esposte non posso di-  
ciararmi soddisfatto delle risposte datemi  
all'onorevole sotto-segretario di Stato e di-

chiaro di convertire la mia interrogazione in  
interpellanza.

**Presidente**. Ha facoltà di parlare l'onorevole  
Rossi Teofilo.

**Rossi Teofilo**. Io ho poco da aggiungere a  
quanto ha detto l'onorevole Calleri e, per  
quanto con rammarico, anch'io non posso di-  
chiararmi completamente soddisfatto delle ri-  
sposte date dall'onorevole sotto-segretario di  
Stato. Io non credo infatti che la domanda  
di collocamento a riposo da parte di quei  
quindici funzionari, sia stata fatta proprio  
per loro spontanea volontà. Se le mie infor-  
mazioni sono esatte, parrebbe che il 19 febbraio  
scorso l'onorevole sotto-segretario di Stato ab-  
bia chiamato *ad audiendum verbum* una ven-  
tina di questi funzionari e li abbia pregati  
di domandare d'ufficio il loro collocamento  
a riposo...

**Capaldo**, *sotto-segretario di Stato per le poste e pei  
telegrafi*. Non è esatto.

**Rossi Teofilo**. Ho detto: se le mie infor-  
mazioni sono esatte; se non lo sono, sarò bea-  
lieto che l'onorevole sotto-segretario di Stato  
possa dirmi la verità. Di questi funzionari,  
quindici, e a malincuore, hanno accolta la  
preghiera perchè, volere o non volere, l'in-  
vito che veniva loro fatto aveva l'aspetto di  
un comando; soltanto cinque si ribellarono  
a questa imposizione. Io non voglio entrare  
ora nella questione se i collocamenti a ri-  
poso siano stati fatti dopo aver ottenuta la  
approvazione del Consiglio dei ministri e se  
la deliberazione in proposito sia veramente  
stata presa. Certo è che il collocamento a  
riposo non era imposto dalla applicazione del  
nuovo organico, perchè dei venti funzionari  
che furono collocati a riposo, sedici appunto  
in questo nuovo organico potevano trovare  
il loro collocamento, quattro soli non avreb-  
bero potuto trovare il loro collocamento.

Vi è poi il collocamento a riposo, senza  
fare personalità, di un ispettore centrale che  
non aveva raggiunto nemmeno l'età di 60  
anni, mentre poi non furono collocati a ri-  
poso tre altri che avevano superata quest'età.  
Tre bravi funzionari, tre funzionari rispetta-  
bilissimi, modesti, ma tuttavia, ripeto, non fu  
rispettato per essi il criterio dell'anzianità  
ed il criterio dell'età. Io credo che invece,  
sarebbe stato opportuno pensare che, dal  
momento che una parte di questi, almeno  
14 o 15, avrebbero dovuto essere sostituiti